

«È uno strumento indispensabile per contrastare il fenomeno della volatilità dei prezzi e tutelare il reddito dei produttori di grano, in linea con la strategia della nuova Pac dopo il 2020 che è volta a garantire soprattutto la redditività delle aziende agricole». Così il presidente di Confagricoltura Emilia Romagna, Gianni Tosi, commenta l'introduzione a titolo sperimentale della polizza ricavi per grano tenero e duro presentata al Mipaaf dal ministro Martina.

Nel 2016 le quotazioni di frumento duro hanno sfiorato il minimo storico con punte vicino al - 38%. Tale flessione ha disincentivato molti coltivatori in Emilia Romagna e si è tradotta quest'anno in un calo delle superfici pari al 15%. «Rischiando di perdere una filiera produttiva strategica per l'economia regionale, che proprio per le caratteristiche qualitative del suo grano – ricorda il presidente degli imprenditori agricoli – si distingue dal resto d'Italia, vantando oltre un punto percentuale in più di proteine rispetto alla media del resto del Paese che si attesta sul 12,5%».

Nella nuova polizza, Confagricoltura sottolinea in particolare "l'individuazione della soglia di compensazione al 20% minimo di calo di ricavo". Un elemento che l'Organizzazione sta chiedendo di inserire, in ambito di revisione delle regole della Pac da approvare con il regolamento "Omnibus", in via estensiva a tutti gli strumenti di gestione del rischio. Soddisfazione è stata espressa anche per i 10 milioni di euro stanziati dal Mipaaf al fine di incentivare la sottoscrizione delle polizze assicurative da parte degli agricoltori.